›iù" a difesa della presila

ıta organizzata per tenere alta l'attenzione sulla discarica

ei tempi ntinua a nte im- enze che o proro-

a suggel- nte calda di vista gico.

Infatti questa stagione estiva è trascorsa all'insegna di assemblee pubbliche, pubblici dibattiti, manifesti e cortei.
E poi sindaci che bloccano l'accesso ai camion, consigli comunali congiunti (in alcuni casi andati vergognosamente deserti), interrogazioni parlamentari e manifestazioni di protesta.
Si è registrata una buona mobilitazione popolare, suffragata anche dalla partecipazione istituzionale, che ha portato a risultati non eccelsi, ma comunque importanti.
Si è mossa la politica locale, quella regionale e perfino quella nazionale, ma nessuno è riuscito a risolvere un problema che diventa sempre più scottante.
E' innegabile che siano state riscontrate delle anomalie e delle incongruenze come l'agenzia regionale chiamata dalla Regione ad effettuare controlli sulla qualità dell'aria: le conclusioni sono state che se l'aria puzza è perché tira un vento che la incanala senza farla disperdere.
Adesso è la volta della fiaccolata: è il caso di dire che forse rappresenta l'ultima fiammella di una speranza che sebbene costantemente alimentata, sembra si stia inesorabilmente spegnendo.

Fiorenzo Pantusa

Al via la prima passeggiata ecologica

BISIGNANO Dopo varie proposte raccolte nelle ultime settimane, ci sarà la prima passeggiata ecologica in città. Questo è quanto deciso venerdì sera nei locali della chiesa di San Tommaso dove una decina di cittadini ha stabilito anche il percorso: sveglia per tutti e partenza alle 8.30 dalla statua raffigurante Sant'Umile su Corso Italia, per poi proseguire lungo via Boscarelli, attraversare il rettilineo di un chilometro di Rio Seccagno e ritornare nuovamente verso la piazzetta per poi scegliere, in seguito, altre variabili di marcia. La manifestazione pacifica vuole essere un segnale per tutta la cittadinanza, circondata da tempo dai rifiuti e costretta, suo malgrado, a subire l'inquinamento ambientale da molti anni. I cittadini inizieranno per la prima volta questa passeggiata, sperando i poter coinvolgere gli altri bisignanesi attraverso il passaparola.

m.m.

lustriale non posso attrarre investitori

in zona Gidora

enerale sul tratto in que-

i contrada Gidora, infatti, glomerato luzzese, che non i certo come l'ottava merando.

resso possiamo notare un omme di tutti i tipi, abbanercé e senza nessun proltimento in corso. Proseir della zona industriale la n migliora proprio, anzi: in un altro tratto si notano rottami e inerti, rifiuti ingombranti abbandonati appositamente dalla mano sciagurata dell'uomo.
Ancora peggio, invece, è la situazione della "pura" immondizia: si notano scarti alimentari nonché pacchi di pasta destinati in beneficenza, che sono stati poi bruciati sulla zona, che ospita anche un numero considerevole di randagi di tutte le taglie.
La panoramica dell'agglomerato, quindi, non è dei migliori: come si possono attrarre nuovi investitori se la base mostra scempi ambientali un po' dovunque?

Massimo Maneggio